I finanziamenti alle attività culturali

Gli strumenti pubblici a sostegno delle attività culturali: il caso Art Bonus

Carolina Botti

Cos'è l'Art Bonus

Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art Bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale pubblico.

L'Art Bonus rappresenta un'autentica rivoluzione nell'ambito della cultura e introduce strumenti concreti ed operativi per sostenere, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale. Con il nuovo Art Bonus è infatti fiscalmente detraibile il 65% degli importi delle donazioni che le singole persone e le imprese fanno in favore di beni culturali pubblici.

A chi e per cosa si applica l'Art Bonus

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo

(per le imprese è utilizzabile in compensazione) ed è riconosciuto:

- alle persone fisiche e agli enti non commerciali entro il 15% del reddito imponibile;
- ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui.



A chi e per cosa si applica l'Art Bonus

Le **erogazioni liberali effettuate in denaro** che danno diritto al credito di imposta devono essere riferite ai seguenti interventi:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno di istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42), delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri

di tradizione;

• realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.



S.A.F. SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

Art Bonus: la gestione operativa

La gestione operativa dell'Art Bonus

L' art. 1, comma 5, della Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. identifica il MiBACT quale Amministrazione responsabile per la gestione del Portale "Art Bonus", in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associate tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione e anche di riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione.

Le finalità del portale

Il Portale Art Bonus è stato creato in ottemperanza alle prescrizioni della Legge 29 luglio 2014, n. 106, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", articolo 1, comma 5.

Le finalità del portale

E' uno strumento di trasparenza, diffusione e promozione del mecenatismo culturale.

Il Portale fornisce agli enti ed ai mecenati tutte le informazioni, le istruzioni, gli strumenti ed i contenuti legislativi per usufruire della misura agevolativa ed i contatti per poter usufruire di assistenza per la corretta gestione e funzionalità dello strumento di legge.

Cosa dice la legge

Legge 29 luglio 2014, n. 106, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo«, articolo 1, comma 5:

"I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali di cui al comma 1, ivi inclusi i soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici destinatari di erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni stessi, comunicano mensilmente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di <u>riferimento</u>; provvedono altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale, gestito dal medesimo Ministero, in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associati tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione [...].



I passi operativi da intraprendere

Occorre procedere alla **identificazione del bene** (è preferibile concentrarsi su uno o al massimo due target alla volta, per non diluire le erogazioni).

Quindi bisogna provvedere a:

- quantificare il valore dell'intervento con un progetto modulare e cantierabile;
- definire le modalità di raccolta delle erogazioni liberali.

Il bene oggetto di erogazioni liberali, l'ammontare delle erogazioni ricevute e la loro destinazione e utilizzo vanno pubblicizzate su un sito dell'Ente e sul sito www.artbonus.gov.it.

La raccolta dei fondi va sostenuta con azioni ed eventi di comunicazione e di coinvolgimento dei possibili mecenati e dei media.



Il futuro della legge

Legge di stabilità 2016:

Viene resa permanente l'agevolazione fiscale del 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

I dati aggiornati a marzo 2016

ENTI BENEFICIARI

518

ENTI REGISTRATI

PER CATEGORIA

Altro	119
Comuni	321
Fondazioni Lirico Sinfoniche	13
Mibact	46
Province	2
Regioni	2
Teatri di Tradizione	15



I dati aggiornati a marzo 2016

EROGAZIONI LIBERALI PER MECENATE

71.038.010

€ in totale



Persone fisiche	3.172.283€
Enti	24.237.102€
Imprese	43.628.625€

